

FOLIGNO. Il 21 giugno verrà inaugurata la nuova sede dell'antica e prestigiosa Biblioteca diocesana "Lodovico Jacobilli" a palazzo Elmi Andreozzi

Sabato 21 giugno, alle ore 16.30, verrà inaugurata la nuova sede della Biblioteca diocesana "Lodovico Jacobilli" collocata nella nuova sede di palazzo Elmi Andreozzi in piazza San Giacomo a Foligno, acquistata dopo il terremoto del '97 dalla diocesi. All'evento parteciperanno le massime autorità civili e religiose locali. A tagliare il nastro il vescovo mons. Arduino Bertoldo, il sindaco di Foligno Manlio Marini e la presidente della Regione Maria Rita Lorenzetti.

La Biblioteca è una delle più antiche istituzioni del genere dell'Umbria. Venne fondata nel 1662 grazie alla donazione del dotto sacerdote folignate Lodovico Jacobilli. I libri e i documenti donati furono più di 5 mila. Ad essi se ne aggiunsero altri 3.500 nel 1664 quando Jacobilli morì. Una biblioteca considerevole per il numero e per la qualità delle opere, ma anche per il fatto che lo Jacobilli la lasciò in eredità al Seminario vescovile di Foligno "per beneficio pubblico". Nel dare una finalità pubblica alla propria Biblioteca – che secondo lo stile dell'epoca era squisitamente privata – Jacobilli si pose nel gruppo di testa degli studiosi che intravidero il futuro pensando la cultura come patrimonio non solo da custodire, ma anche da condividere.

A dare forte impulso alla Biblioteca, alla

fine dell'800, fu mons. Michele Faloci Pulignani, ma le vicende belliche costituirono una nuova battuta d'arresto, soprattutto dopo il bombardamento aereo di Foligno nel 1943. La Biblioteca fu rimessa in piedi solo nel 1963 e continua il suo servizio ancora oggi.

La diocesi – soprattutto con l'impegno solerte e illuminato di mons. Francesco Conti, direttore dal 1974 al 2003 – ha sempre perseguito con tenacia il forte sviluppo della Biblioteca.

Oggi la Biblioteca "Lodovico Jacobilli" è stata spostata dal Seminario vescovile alla nuova sede di palazzo Elmi Andreozzi. La rinnovata Biblioteca – alla cui guida c'è il teologo mons. Dante Cesarini – è dislocata su tre piani, con numerose stanze in grado di ospitare adeguatamente il ricco patrimonio librario della stessa, costituito da ben 75 mila unità, fra cui preziosi manoscritti datati addirittura intorno all'anno Mille.

La Biblioteca conserva anche alcuni manoscritti autografi dello stesso Jacobilli e

alcuni incunaboli, oltre a una pregiata raccolta numismatica, con oltre 1.500 monete antiche. Dal 2001 è attiva nel Servizio bibliotecario nazionale ed è aperta al pubblico tutti i giorni. La Biblioteca custodisce anche l'Archivio storico diocesano e l'Archivio capitolare, che contano 3.054 unità archivistiche. La struttura è frequentata in particolare da studiosi e universitari provenienti anche da fuori regione, con in media oltre 1.300 presenze l'anno.

La nuova sede della Biblioteca "Lodovico Jacobilli" è stata presentata alla stampa martedì 17 giugno da mons. Dante Cesarini, direttore della Biblioteca "Jacobilli"; Maria Duranti, docente Università di Perugia; Leonardo Soli, segreteria organizzativa del convegno "Italia sacra"; don Sergio Andreoli, direttore dell'Archivio diocesano; Mario Squadroni, soprintendente archivistico per l'Umbria; mons. Arduino Bertoldo vescovo di Foligno; Manlio Marini, sindaco di Foligno.

Fabiola Gentili

